Ripristina le applicazioni

Trident

NetApp
April 08, 2026

Sommario

Ripristina le applicazioni

Ripristina le applicazioni utilizzando Trident Protect

Puoi utilizzare Trident Protect per ripristinare la tua applicazione da uno snapshot o da un backup. Il ripristino da uno snapshot esistente sarà più rapido quando si ripristina l'applicazione sullo stesso cluster.

- Quando si ripristina un'applicazione, tutti gli hook di esecuzione configurati per l'applicazione vengono ripristinati con l'app. Se è presente un hook di esecuzione post-ripristino, viene eseguito automaticamente come parte dell'operazione di ripristino.
- Il ripristino da un backup a un namespace diverso o al namespace originale è supportato per i volumi qtree. Tuttavia, il ripristino da uno snapshot a un namespace diverso o al namespace originale non è supportato per i volumi qtree.
- È possibile utilizzare le impostazioni avanzate per personalizzare le operazioni di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare "Utilizza le impostazioni di ripristino avanzate di Trident Protect".

Ripristina da un backup a un namespace diverso

Quando si ripristina un backup in un namespace diverso utilizzando una BackupRestore CR, Trident Protect ripristina l'applicazione in un nuovo namespace e crea una application CR per l'applicazione ripristinata. Per proteggere l'applicazione ripristinata, crea backup o snapshot on-demand oppure stabilisci una pianificazione di protezione.

- Il ripristino di un backup in un namespace diverso con risorse esistenti non modificherà le risorse che condividono i nomi con quelle nel backup. Per ripristinare tutte le risorse nel backup, eliminare e ricreare il namespace di destinazione o ripristinare il backup in un nuovo namespace.
- Quando si utilizza una CR per ripristinare in un nuovo namespace, è necessario creare manualmente il namespace di destinazione prima di applicare la CR. Trident Protect crea automaticamente i namespace solo quando si utilizza la CLI.

Prima di iniziare

Assicurarsi che la scadenza del token di sessione AWS sia sufficiente per qualsiasi operazione di ripristino s3 di lunga durata. Se il token scade durante l'operazione di ripristino, l'operazione può fallire.

- Fare riferimento a "Documentazione API AWS" per ulteriori informazioni sulla verifica della scadenza del token della sessione corrente.
- Fare riferimento a "Documentazione IAM AWS" per ulteriori informazioni sulle credenziali con le risorse AWS.

Quando si ripristinano i backup utilizzando Kopia come data mover, è possibile specificare facoltativamente annotazioni nel CR o tramite la CLI per controllare il comportamento dello storage temporaneo utilizzato da Kopia. Consultare il "Documentazione Kopia" per ulteriori informazioni sulle opzioni che è possibile configurare. Utilizzare il `tridentctl-protect create --help` comando per ulteriori informazioni sulla specifica delle annotazioni con la Trident Protect CLI.

Utilizzare un CR

Passaggi

1. Crea il file custom resource (CR) e assegnagli il nome `trident-protect-backup-restore-cr.yaml`.
2. Nel file che hai creato, configura i seguenti attributi:
   - **metadata.name**: (*Obbligatorio*) Il nome di questa risorsa personalizzata; scegli un nome univoco e sensato per il tuo ambiente.
   - **spec.appArchivePath**: Il percorso all'interno di AppVault in cui sono archiviati i contenuti del backup. È possibile utilizzare il seguente comando per trovare questo percorso:

     ```
     kubectl get backups <BACKUP_NAME> -n my-app-namespace -o
     jsonpath='{.status.appArchivePath}'
     ```

   - **spec.appVaultRef**: (*Obbligatorio*) Il nome del AppVault in cui sono archiviati i contenuti del backup.
   - **spec.namespaceMapping**: Il mapping dello spazio dei nomi di origine dell'operazione di ripristino allo spazio dei nomi di destinazione. Sostituisci `my-source-namespace` e `my-destination-namespace` con le informazioni del tuo ambiente.

     ```
     ---
     apiVersion: protect.trident.netapp.io/v1
     kind: BackupRestore
     metadata:
       name: my-cr-name
       namespace: my-destination-namespace
     spec:
       appArchivePath: my-backup-path
       appVaultRef: appvault-name
       namespaceMapping: [{"source": "my-source-namespace",
     "destination": "my-destination-namespace"}]
     ```

3. (*Facoltativo*) Se è necessario selezionare solo determinate risorse dell'applicazione da ripristinare, aggiungere un filtro che includa o escluda le risorse contrassegnate con etichette particolari:

   > Trident Protect seleziona automaticamente alcune risorse in base alla loro relazione con le risorse che selezioni. Ad esempio, se selezioni una risorsa di richiesta di volume persistente e questa ha un pod associato, Trident Protect ripristinerà anche il pod associato.

   - **resourceFilter.resourceSelectionCriteria**: (Obbligatorio per il filtraggio) Utilizzare `Include` o `Exclude` per includere o escludere una risorsa definita in resourceMatchers. Aggiungere i seguenti parametri resourceMatchers per definire le risorse da includere o escludere:
     - **resourceFilter.resourceMatchers**: Un array di resourceMatcher oggetti. Se si definiscono più elementi in questo array, la corrispondenza avviene tramite un'operazione OR, e i campi

all'interno di ciascun elemento (group, kind, version) corrispondono tramite un'operazione AND.

- **resourceMatchers[].group**: (*Facoltativo*) Gruppo della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].kind**: (*Facoltativo*) Tipo di risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].version**: (*Facoltativo*) Versione della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].names**: (*Facoltativo*) Nomi nel campo metadata.name di Kubernetes della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].namespaces**: (*Facoltativo*) Namespace nel campo metadata.name di Kubernetes della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].labelSelectors**: (*Facoltativo*) Stringa del selettore di etichetta nel campo metadata.name dei metadati Kubernetes della risorsa come definito in "Documentazione Kubernetes". Ad esempio: `"trident.netapp.io/os=linux"`.

  Ad esempio:

```
spec:
  resourceFilter:
    resourceSelectionCriteria: "Include"
    resourceMatchers:
      - group: my-resource-group-1
        kind: my-resource-kind-1
        version: my-resource-version-1
        names: ["my-resource-names"]
        namespaces: ["my-resource-namespaces"]
        labelSelectors: ["trident.netapp.io/os=linux"]
      - group: my-resource-group-2
        kind: my-resource-kind-2
        version: my-resource-version-2
        names: ["my-resource-names"]
        namespaces: ["my-resource-namespaces"]
        labelSelectors: ["trident.netapp.io/os=linux"]
```

4. Dopo aver popolato il `trident-protect-backup-restore-cr.yaml` file con i valori corretti, applica la CR:

```
kubectl apply -f trident-protect-backup-restore-cr.yaml
```

Usa la CLI

Passaggi

1. Ripristina il backup in un namespace diverso, sostituendo i valori tra parentesi con le informazioni del tuo ambiente. L'argomento `namespace-mapping` utilizza namespace separati da due punti per mappare i namespace di origine ai namespace di destinazione corretti nel formato `source1:dest1,source2:dest2`. Ad esempio:

```
tridentctl-protect create backuprestore <my_restore_name> \
--backup <backup_namespace>/<backup_to_restore> \
--namespace-mapping <source_to_destination_namespace_mapping> \
-n <application_namespace>
```

Ripristina da un backup nello spazio dei nomi originale

È possibile ripristinare un backup nello spazio dei nomi originale in qualsiasi momento.

Prima di iniziare

Assicurarsi che la scadenza del token di sessione AWS sia sufficiente per qualsiasi operazione di ripristino s3 di lunga durata. Se il token scade durante l'operazione di ripristino, l'operazione può fallire.

- Fare riferimento a "Documentazione API AWS" per ulteriori informazioni sulla verifica della scadenza del token della sessione corrente.
- Fare riferimento a "Documentazione IAM AWS" per ulteriori informazioni sulle credenziali con le risorse AWS.

> Quando si ripristinano i backup utilizzando Kopia come data mover, è possibile specificare facoltativamente annotazioni nel CR o tramite la CLI per controllare il comportamento dello storage temporaneo utilizzato da Kopia. Consultare il "Documentazione Kopia" per ulteriori informazioni sulle opzioni che è possibile configurare. Utilizzare il `tridentctl-protect create --help` comando per ulteriori informazioni sulla specifica delle annotazioni con la Trident Protect CLI.

Utilizzare un CR

Passaggi

1. Crea il file custom resource (CR) e assegnagli il nome `trident-protect-backup-ipr-cr.yaml`.
2. Nel file che hai creato, configura i seguenti attributi:
   - **metadata.name**: (*Obbligatorio*) Il nome di questa risorsa personalizzata; scegli un nome univoco e sensato per il tuo ambiente.
   - **spec.appArchivePath**: Il percorso all'interno di AppVault in cui sono archiviati i contenuti del backup. È possibile utilizzare il seguente comando per trovare questo percorso:

     ```
     kubectl get backups <BACKUP_NAME> -n my-app-namespace -o
     jsonpath='{.status.appArchivePath}'
     ```

   - **spec.appVaultRef**: (*Obbligatorio*) Il nome del AppVault in cui sono archiviati i contenuti del backup.

     Ad esempio:

```
---
apiVersion: protect.trident.netapp.io/v1
kind: BackupInplaceRestore
metadata:
  name: my-cr-name
  namespace: my-app-namespace
spec:
  appArchivePath: my-backup-path
  appVaultRef: appvault-name
```

3. (*Facoltativo*) Se è necessario selezionare solo determinate risorse dell'applicazione da ripristinare, aggiungere un filtro che includa o escluda le risorse contrassegnate con etichette particolari:

   Trident Protect seleziona automaticamente alcune risorse in base alla loro relazione con le risorse che selezioni. Ad esempio, se selezioni una risorsa di richiesta di volume persistente e questa ha un pod associato, Trident Protect ripristinerà anche il pod associato.

   - **resourceFilter.resourceSelectionCriteria**: (Obbligatorio per il filtraggio) Utilizzare `Include` o `Exclude` per includere o escludere una risorsa definita in resourceMatchers. Aggiungere i seguenti parametri resourceMatchers per definire le risorse da includere o escludere:
     - **resourceFilter.resourceMatchers**: Un array di resourceMatcher oggetti. Se si definiscono più elementi in questo array, la corrispondenza avviene tramite un'operazione OR, e i campi all'interno di ciascun elemento (group, kind, version) corrispondono tramite un'operazione AND.
       - **resourceMatchers[].group**: (*Facoltativo*) Gruppo della risorsa da filtrare.
       - **resourceMatchers[].kind**: (*Facoltativo*) Tipo di risorsa da filtrare.

- **resourceMatchers[].version**: (*Facoltativo*) Versione della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].names**: (*Facoltativo*) Nomi nel campo metadata.name di Kubernetes della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].namespaces**: (*Facoltativo*) Namespace nel campo metadata.name di Kubernetes della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].labelSelectors**: (*Facoltativo*) Stringa del selettore di etichetta nel campo metadata.name dei metadati Kubernetes della risorsa come definito in "Documentazione Kubernetes". Ad esempio: `"trident.netapp.io/os=linux"`.

  Ad esempio:

```
spec:
  resourceFilter:
    resourceSelectionCriteria: "Include"
    resourceMatchers:
      - group: my-resource-group-1
        kind: my-resource-kind-1
        version: my-resource-version-1
        names: ["my-resource-names"]
        namespaces: ["my-resource-namespaces"]
        labelSelectors: ["trident.netapp.io/os=linux"]
      - group: my-resource-group-2
        kind: my-resource-kind-2
        version: my-resource-version-2
        names: ["my-resource-names"]
        namespaces: ["my-resource-namespaces"]
        labelSelectors: ["trident.netapp.io/os=linux"]
```

4. Dopo aver popolato il `trident-protect-backup-ipr-cr.yaml` file con i valori corretti, applica la CR:

```
kubectl apply -f trident-protect-backup-ipr-cr.yaml
```

Usa la CLI

Passaggi

1. Ripristina il backup nello spazio dei nomi originale, sostituendo i valori tra parentesi con le informazioni del tuo ambiente. L'argomento `backup` utilizza uno spazio dei nomi e un nome di backup nel formato `<namespace>/<name>`. Ad esempio:

```
tridentctl-protect create backupinplacerestore <my_restore_name> \
--backup <namespace/backup_to_restore> \
-n <application_namespace>
```

Ripristina da un backup a un cluster diverso

È possibile ripristinare un backup su un cluster diverso se si verifica un problema con il cluster originale.

- Quando si ripristinano i backup utilizzando Kopia come data mover, è possibile specificare facoltativamente annotazioni nel CR o tramite la CLI per controllare il comportamento dello storage temporaneo utilizzato da Kopia. Consultare il "Documentazione Kopia" per ulteriori informazioni sulle opzioni che è possibile configurare. Utilizzare il `tridentctl-protect create --help` comando per ulteriori informazioni sulla specifica delle annotazioni con la Trident Protect CLI.
- Quando si utilizza una CR per ripristinare in un nuovo namespace, è necessario creare manualmente il namespace di destinazione prima di applicare la CR. Trident Protect crea automaticamente i namespace solo quando si utilizza la CLI.

Prima di iniziare

Assicurarsi che siano soddisfatti i seguenti prerequisiti:

- Il cluster di destinazione ha Trident Protect installato.
- Il cluster di destinazione ha accesso al percorso del bucket dello stesso AppVault del cluster di origine, dove è archiviato il backup.
- Assicurati che l'ambiente locale possa connettersi al bucket di storage a oggetti definito nella AppVault CR durante l'esecuzione del comando `tridentctl-protect get appvaultcontent`. Se le restrizioni di rete impediscono l'accesso, esegui la CLI di Trident Protect da un pod sul cluster di destinazione invece.
- Assicurarsi che la scadenza del token di sessione AWS sia sufficiente per qualsiasi operazione di ripristino di lunga durata. Se il token scade durante l'operazione di ripristino, l'operazione può fallire.
  - Fare riferimento a "Documentazione API AWS" per ulteriori informazioni sulla verifica della scadenza del token della sessione corrente.
  - Fare riferimento a "Documentazione AWS" per ulteriori informazioni sulle credenziali con le risorse AWS.

Passaggi

1. Verifica che la AppVault CR esista sul cluster di destinazione utilizzando il plugin CLI di Trident Protect:

```
tridentctl-protect get appvault --context <destination_cluster_name>
```

   Se il AppVault CR non esiste sul cluster di destinazione, crealo seguendo i passaggi in "Utilizzare gli oggetti Trident Protect AppVault per gestire i bucket".

2. Visualizza il contenuto del backup disponibile AppVault sul cluster di destinazione e prendi nota `appArchivePath` del backup che desideri ripristinare:

```
tridentctl-protect get appvaultcontent <appvault_name> \
--show-resources backup \
--show-paths \
--context <destination_cluster_name>
```

L’esecuzione di questo comando visualizza i backup disponibili in AppVault, inclusi i cluster di origine, i nomi delle applicazioni corrispondenti, i timestamp e i percorsi di archivio.

Esempio di output:

```
+-------------+-----------+--------+-----------------
+--------------------------+-------------+
|   CLUSTER   |    APP    |  TYPE  |      NAME       |        TIMESTAMP
|    PATH     |
+-------------+-----------+--------+-----------------
+--------------------------+-------------+
| production1 | wordpress | backup | wordpress-bkup-1| 2024-10-30
08:37:40 (UTC)| backuppath1 |
| production1 | wordpress | backup | wordpress-bkup-2| 2024-10-30
08:37:40 (UTC)| backuppath2 |
+-------------+-----------+--------+-----------------
+--------------------------+-------------+
```

3. Ripristina l’applicazione nel cluster di destinazione utilizzando il nome AppVault e il percorso di archivio:

> Quando si utilizza una CR, assicurarsi che lo spazio dei nomi destinato al ripristino dell’applicazione esista sul cluster di destinazione.

Utilizzare un CR

1. Crea il file custom resource (CR) e assegnagli il nome `trident-protect-backup-restore-cr.yaml`.
2. Nel file che hai creato, configura i seguenti attributi:
   - **metadata.name**: (*Obbligatorio*) Il nome di questa risorsa personalizzata; scegli un nome univoco e sensato per il tuo ambiente.
   - **spec.appVaultRef**: (*Obbligatorio*) Il nome del AppVault in cui sono archiviati i contenuti del backup.
   - **spec.appArchivePath**: (*Obbligatorio*) Il percorso all'interno di AppVault in cui sono archiviati i contenuti del backup. Utilizzare il comando del passaggio 2 per visualizzare i contenuti del backup e trovare `appArchivePath` per il backup che si desidera ripristinare.
   - **spec.namespaceMapping**: Il mapping dello spazio dei nomi di origine dell'operazione di ripristino allo spazio dei nomi di destinazione. Sostituisci `my-source-namespace` e `my-destination-namespace` con le informazioni del tuo ambiente.

     Ad esempio:

```
apiVersion: protect.trident.netapp.io/v1
kind: BackupRestore
metadata:
  name: my-cr-name
  namespace: my-destination-namespace
spec:
  appVaultRef: appvault-name
  appArchivePath: my-backup-path
  namespaceMapping: [{"source": "my-source-namespace", "
destination": "my-destination-namespace"}]
```

3. Dopo aver popolato il `trident-protect-backup-restore-cr.yaml` file con i valori corretti, applica la CR:

```
kubectl apply -f trident-protect-backup-restore-cr.yaml
```

Usa la CLI

1. Utilizzare il seguente comando per ripristinare l'applicazione, sostituendo i valori tra parentesi con le informazioni del proprio ambiente. L'argomento namespace-mapping utilizza namespace separati da due punti per mappare i namespace di origine ai namespace di destinazione corretti nel formato source1:dest1,source2:dest2. Ad esempio:

```
tridentctl-protect create backuprestore <restore_name> \
--namespace-mapping <source_to_destination_namespace_mapping> \
--appvault <appvault_name> \
--path <backup_path> \
--context <destination_cluster_name> \
-n <application_namespace>
```

Ripristina da uno Snapshot a uno spazio dei nomi diverso

È possibile ripristinare i dati da uno snapshot utilizzando un file di risorsa personalizzata (CR) sia in un namespace diverso che nel namespace di origine. Quando si ripristina uno snapshot in un namespace diverso utilizzando una SnapshotRestore CR, Trident Protect ripristina l'applicazione in un nuovo namespace e crea una CR dell'applicazione per l'applicazione ripristinata. Per proteggere l'applicazione ripristinata, crea backup o snapshot on-demand oppure stabilisci una pianificazione di protezione.

- SnapshotRestore supporta l' `spec.storageClassMapping` attributo, ma solo quando le classi di archiviazione di origine e destinazione utilizzano lo stesso backend di archiviazione. Se si tenta di eseguire il ripristino su una `StorageClass` che utilizza un backend di archiviazione diverso, l'operazione di ripristino non riuscirà.
- Quando si utilizza una CR per ripristinare in un nuovo namespace, è necessario creare manualmente il namespace di destinazione prima di applicare la CR. Trident Protect crea automaticamente i namespace solo quando si utilizza la CLI.

Prima di iniziare

Assicurarsi che la scadenza del token di sessione AWS sia sufficiente per qualsiasi operazione di ripristino s3 di lunga durata. Se il token scade durante l'operazione di ripristino, l'operazione può fallire.

- Fare riferimento a "Documentazione API AWS" per ulteriori informazioni sulla verifica della scadenza del token della sessione corrente.
- Fare riferimento a "Documentazione IAM AWS" per ulteriori informazioni sulle credenziali con le risorse AWS.

Utilizzare un CR

Passaggi

1. Crea il file custom resource (CR) e assegnagli il nome `trident-protect-snapshot-restore-cr.yaml`.
2. Nel file che hai creato, configura i seguenti attributi:
   - **metadata.name**: (*Obbligatorio*) Il nome di questa risorsa personalizzata; scegli un nome univoco e sensato per il tuo ambiente.
   - **spec.appVaultRef**: (*Obbligatorio*) Il nome del AppVault in cui sono archiviati i contenuti dello snapshot.
   - **spec.appArchivePath**: Il percorso all'interno di AppVault in cui sono archiviati i contenuti dello snapshot. È possibile utilizzare il seguente comando per trovare questo percorso:

     ```
     kubectl get snapshots <SNAPHOT_NAME> -n my-app-namespace -o
     jsonpath='{.status.appArchivePath}'
     ```

   - **spec.namespaceMapping**: Il mapping dello spazio dei nomi di origine dell'operazione di ripristino allo spazio dei nomi di destinazione. Sostituisci `my-source-namespace` e `my-destination-namespace` con le informazioni del tuo ambiente.

     ```
     ---
     apiVersion: protect.trident.netapp.io/v1
     kind: SnapshotRestore
     metadata:
       name: my-cr-name
       namespace: my-app-namespace
     spec:
       appVaultRef: appvault-name
       appArchivePath: my-snapshot-path
       namespaceMapping: [{"source": "my-source-namespace",
     "destination": "my-destination-namespace"}]
     ```

3. (*Facoltativo*) Se è necessario selezionare solo determinate risorse dell'applicazione da ripristinare, aggiungere un filtro che includa o escluda le risorse contrassegnate con etichette particolari:

   > Trident Protect seleziona automaticamente alcune risorse in base alla loro relazione con le risorse che selezioni. Ad esempio, se selezioni una risorsa di richiesta di volume persistente e questa ha un pod associato, Trident Protect ripristinerà anche il pod associato.

   - **resourceFilter.resourceSelectionCriteria**: (Obbligatorio per il filtraggio) Utilizzare `Include` o `Exclude` per includere o escludere una risorsa definita in resourceMatchers. Aggiungere i seguenti parametri resourceMatchers per definire le risorse da includere o escludere:
     - **resourceFilter.resourceMatchers**: Un array di resourceMatcher oggetti. Se si definiscono più elementi in questo array, la corrispondenza avviene tramite un'operazione OR, e i campi

all'interno di ciascun elemento (group, kind, version) corrispondono tramite un'operazione AND.

- **resourceMatchers[].group**: (*Facoltativo*) Gruppo della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].kind**: (*Facoltativo*) Tipo di risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].version**: (*Facoltativo*) Versione della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].names**: (*Facoltativo*) Nomi nel campo metadata.name di Kubernetes della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].namespaces**: (*Facoltativo*) Namespace nel campo metadata.name di Kubernetes della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].labelSelectors**: (*Facoltativo*) Stringa del selettore di etichetta nel campo metadata.name dei metadati Kubernetes della risorsa come definito in "Documentazione Kubernetes". Ad esempio: `"trident.netapp.io/os=linux"`.

  Ad esempio:

```
spec:
  resourceFilter:
    resourceSelectionCriteria: "Include"
    resourceMatchers:
      - group: my-resource-group-1
        kind: my-resource-kind-1
        version: my-resource-version-1
        names: ["my-resource-names"]
        namespaces: ["my-resource-namespaces"]
        labelSelectors: ["trident.netapp.io/os=linux"]
      - group: my-resource-group-2
        kind: my-resource-kind-2
        version: my-resource-version-2
        names: ["my-resource-names"]
        namespaces: ["my-resource-namespaces"]
        labelSelectors: ["trident.netapp.io/os=linux"]
```

4. Dopo aver popolato il `trident-protect-snapshot-restore-cr.yaml` file con i valori corretti, applica la CR:

```
kubectl apply -f trident-protect-snapshot-restore-cr.yaml
```

Usa la CLI

Passaggi

1. Ripristina l'istantanea in uno spazio dei nomi diverso, sostituendo i valori tra parentesi con le informazioni del tuo ambiente.

   - L'`snapshot`argomento utilizza uno spazio dei nomi e un nome di snapshot nel formato `<namespace>/<name>.

- L'`namespace-mapping`argomento utilizza spazi dei nomi separati da due punti per mappare gli spazi dei nomi di origine nei corretti spazi dei nomi di destinazione nel formato `source1:dest1,source2:dest2.

  Ad esempio:

```
tridentctl-protect create snapshotrestore <my_restore_name> \
--snapshot <namespace/snapshot_to_restore> \
--namespace-mapping <source_to_destination_namespace_mapping> \
-n <application_namespace>
```

Ripristina da uno Snapshot allo spazio dei nomi originale

È possibile ripristinare uno snapshot nel namespace originale in qualsiasi momento.

> Se la tua applicazione utilizza più namespace e questi namespace hanno PVC con lo stesso nome, le operazioni di ripristino snapshot (sia sul posto che in un nuovo namespace) non funzioneranno correttamente. Tutti i volumi ripristinati avranno gli stessi dati invece dei dati corretti per ciascun namespace. Utilizza il ripristino da backup invece del ripristino da snapshot, oppure aggiorna alla versione 26.02 o successiva che risolve questo problema.

Prima di iniziare

Assicurarsi che la scadenza del token di sessione AWS sia sufficiente per qualsiasi operazione di ripristino s3 di lunga durata. Se il token scade durante l'operazione di ripristino, l'operazione può fallire.

- Fare riferimento a "Documentazione API AWS" per ulteriori informazioni sulla verifica della scadenza del token della sessione corrente.
- Fare riferimento a "Documentazione IAM AWS" per ulteriori informazioni sulle credenziali con le risorse AWS.

Utilizzare un CR

Passaggi

1. Crea il file custom resource (CR) e assegnagli il nome `trident-protect-snapshot-ipr-cr.yaml`.
2. Nel file che hai creato, configura i seguenti attributi:
   - **metadata.name**: (*Obbligatorio*) Il nome di questa risorsa personalizzata; scegli un nome univoco e sensato per il tuo ambiente.
   - **spec.appVaultRef**: (*Obbligatorio*) Il nome del AppVault in cui sono archiviati i contenuti dello snapshot.
   - **spec.appArchivePath**: Il percorso all'interno di AppVault in cui sono archiviati i contenuti dello snapshot. È possibile utilizzare il seguente comando per trovare questo percorso:

     ```
     kubectl get snapshots <SNAPSHOT_NAME> -n my-app-namespace -o jsonpath='{.status.appArchivePath}'
     ```

     ```
     ---
     apiVersion: protect.trident.netapp.io/v1
     kind: SnapshotInplaceRestore
     metadata:
       name: my-cr-name
       namespace: my-app-namespace
     spec:
       appVaultRef: appvault-name
       appArchivePath: my-snapshot-path
     ```

3. (*Facoltativo*) Se è necessario selezionare solo determinate risorse dell'applicazione da ripristinare, aggiungere un filtro che includa o escluda le risorse contrassegnate con etichette particolari:

   > Trident Protect seleziona automaticamente alcune risorse in base alla loro relazione con le risorse che selezioni. Ad esempio, se selezioni una risorsa di richiesta di volume persistente e questa ha un pod associato, Trident Protect ripristinerà anche il pod associato.

   - **resourceFilter.resourceSelectionCriteria**: (Obbligatorio per il filtraggio) Utilizzare `Include` o `Exclude` per includere o escludere una risorsa definita in resourceMatchers. Aggiungere i seguenti parametri resourceMatchers per definire le risorse da includere o escludere:
     - **resourceFilter.resourceMatchers**: Un array di resourceMatcher oggetti. Se si definiscono più elementi in questo array, la corrispondenza avviene tramite un'operazione OR, e i campi all'interno di ciascun elemento (group, kind, version) corrispondono tramite un'operazione AND.
       - **resourceMatchers[].group**: (*Facoltativo*) Gruppo della risorsa da filtrare.
       - **resourceMatchers[].kind**: (*Facoltativo*) Tipo di risorsa da filtrare.
       - **resourceMatchers[].version**: (*Facoltativo*) Versione della risorsa da filtrare.

- **resourceMatchers[].names**: (*Facoltativo*) Nomi nel campo metadata.name di Kubernetes della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].namespaces**: (*Facoltativo*) Namespace nel campo metadata.name di Kubernetes della risorsa da filtrare.
- **resourceMatchers[].labelSelectors**: (*Facoltativo*) Stringa del selettore di etichetta nel campo metadata.name dei metadati Kubernetes della risorsa come definito in "Documentazione Kubernetes". Ad esempio: `"trident.netapp.io/os=linux"`.

  Ad esempio:

```
spec:
  resourceFilter:
    resourceSelectionCriteria: "Include"
    resourceMatchers:
      - group: my-resource-group-1
        kind: my-resource-kind-1
        version: my-resource-version-1
        names: ["my-resource-names"]
        namespaces: ["my-resource-namespaces"]
        labelSelectors: ["trident.netapp.io/os=linux"]
      - group: my-resource-group-2
        kind: my-resource-kind-2
        version: my-resource-version-2
        names: ["my-resource-names"]
        namespaces: ["my-resource-namespaces"]
        labelSelectors: ["trident.netapp.io/os=linux"]
```

4. Dopo aver popolato il `trident-protect-snapshot-ipr-cr.yaml` file con i valori corretti, applica la CR:

```
kubectl apply -f trident-protect-snapshot-ipr-cr.yaml
```

Usa la CLI

Passaggi

1. Ripristina lo snapshot nello spazio dei nomi originale, sostituendo i valori tra parentesi con le informazioni del tuo ambiente. Ad esempio:

```
tridentctl-protect create snapshotinplacerestore <my_restore_name> \
--snapshot <namespace/snapshot_to_restore> \
-n <application_namespace>
```

Verificare lo stato di un'operazione di ripristino

È possibile utilizzare la riga di comando per verificare lo stato di un'operazione di ripristino in corso, completata o non riuscita.

Passaggi

1. Utilizzare il seguente comando per recuperare lo stato dell'operazione di ripristino, sostituendo i valori tra parentesi con le informazioni dal proprio ambiente:

```
kubectl get backuprestore -n <namespace_name> <my_restore_cr_name> -o
jsonpath='{.status}'
```

Utilizza le impostazioni di ripristino avanzate di Trident Protect

È possibile personalizzare le operazioni di ripristino utilizzando impostazioni avanzate come annotazioni, impostazioni dello spazio dei nomi e opzioni di storage per soddisfare i requisiti specifici.

Annotazioni ed etichette dello spazio dei nomi durante le operazioni di ripristino e failover

Durante le operazioni di ripristino e failover, le etichette e le annotazioni nello spazio dei nomi di destinazione vengono rese corrispondenti alle etichette e alle annotazioni nello spazio dei nomi di origine. Le etichette o le annotazioni dello spazio dei nomi di origine che non esistono nello spazio dei nomi di destinazione vengono aggiunte e tutte le etichette o annotazioni già esistenti vengono sovrascritte per corrispondere al valore dello spazio dei nomi di origine. Le etichette o le annotazioni che esistono solo nello spazio dei nomi di destinazione rimangono invariate.

> Se si utilizza Red Hat OpenShift, è importante tenere presente il ruolo fondamentale delle annotazioni dello spazio dei nomi negli ambienti OpenShift. Le annotazioni dello spazio dei nomi garantiscono che i pod ripristinati aderiscano alle autorizzazioni e alle configurazioni di sicurezza appropriate definite dai vincoli del contesto di sicurezza (SCC) di OpenShift e possano accedere ai volumi senza problemi di autorizzazione. Per ulteriori informazioni, consultare il "Documentazione sui vincoli del contesto di sicurezza di OpenShift".

È possibile impedire che specifiche annotazioni nello spazio dei nomi di destinazione vengano sovrascritte impostando la variabile di ambiente Kubernetes `RESTORE_SKIP_NAMESPACE_ANNOTATIONS` prima di eseguire l'operazione di ripristino o failover. Ad esempio:

```
helm upgrade trident-protect -n trident-protect netapp-trident-
protect/trident-protect \
  --set-string
restoreSkipNamespaceAnnotations="{<annotation_key_to_skip_1>,<annotation_k
ey_to_skip_2>}" \
  --reuse-values
```

Quando si esegue un'operazione di ripristino o failover, tutte le annotazioni e le etichette dello spazio dei nomi specificate in `restoreSkipNamespaceAnnotations` e `restoreSkipNamespaceLabels` sono escluse dall'operazione di ripristino o failover. Assicurarsi che queste impostazioni siano configurate durante l'installazione iniziale di Helm. Per ulteriori informazioni, consultare "Configura impostazioni aggiuntive dell'helm chart Trident Protect".

Se hai installato l'applicazione sorgente utilizzando Helm con il `--create-namespace` flag, viene riservato un trattamento speciale alla chiave dell'etichetta `name`. Durante il processo di ripristino o failover, Trident Protect copia questa etichetta nello spazio dei nomi di destinazione, ma aggiorna il valore a quello dello spazio dei nomi di destinazione se il valore della sorgente corrisponde allo spazio dei nomi di origine. Se questo valore non corrisponde allo spazio dei nomi di origine, viene copiato nello spazio dei nomi di destinazione senza modifiche.

Esempio

Il seguente esempio presenta uno spazio dei nomi di origine e uno di destinazione, ciascuno con annotazioni ed etichette diverse. Puoi vedere lo stato dello spazio dei nomi di destinazione prima e dopo l'operazione e come le annotazioni e le etichette vengono combinate o sovrascritte nello spazio dei nomi di destinazione.

Prima dell'operazione di ripristino o failover

La tabella seguente illustra lo stato degli spazi dei nomi di origine e di destinazione di esempio prima dell'operazione di ripristino o failover:

Spazio dei nomi	Annotazioni	Etichette
Namespace ns-1 (origine)	• annotation.one/key: "updatedvalue" • annotation.two/key: "true"	• ambiente=produzione • compliance=hipaa • name=ns-1
Namespace ns-2 (destinazione)	• annotation.one/key: "true" • annotazione.tre/chiave: "false"	• role=database

Dopo l'operazione di ripristino

La tabella seguente illustra lo stato dello spazio dei nomi di destinazione di esempio dopo l'operazione di ripristino o failover. Alcune chiavi sono state aggiunte, alcune sono state sovrascritte e l' `name`etichetta è stata aggiornata per corrispondere allo spazio dei nomi di destinazione:

Spazio dei nomi	Annotazioni	Etichette
Namespace ns-2 (destinazione)	• annotation.one/key: "updatedvalue" • annotation.two/key: "true" • annotazione.tre/chiave: "false"	• name=ns-2 • compliance=hipaa • ambiente=produzione • role=database

Campi supportati

Questa sezione descrive i campi aggiuntivi disponibili per le operazioni di ripristino.

Mappatura delle storage class

L' `spec.storageClassMapping`attributo definisce una mappatura da una classe di storage presente nell'applicazione di origine a una nuova classe di storage nel cluster di destinazione. Puoi utilizzare questa opzione quando migri applicazioni tra cluster con classi di storage diverse o quando cambi il backend di storage per le operazioni di BackupRestore.

Esempio:

```
storageClassMapping:
  - destination: "destinationStorageClass1"
    source: "sourceStorageClass1"
  - destination: "destinationStorageClass2"
    source: "sourceStorageClass2"
```

Annotazioni supportate

Questa sezione elenca le annotazioni supportate per la configurazione di vari comportamenti nel sistema. Se un'annotazione non viene impostata esplicitamente dall'utente, il sistema utilizzerà il valore predefinito.

Annotazione	Tipo	Descrizione	Valore predefinito
protect.trident.netapp.io/data-mover-timeout-sec	stringa	Il tempo massimo (in secondi) consentito per l'operazione di spostamento dei dati che può essere bloccata.	"300"
protect.trident.netapp.io/kopia-content-cache-size-limit-mb	stringa	Limite massimo di dimensione (in megabyte) per la cache dei contenuti Kopia.	"1000"
protect.trident.netapp.io/pvc-bind-timeout-sec	stringa	Tempo massimo (in secondi) di attesa affinché eventuali nuove PersistentVolumeClaims (PVC) raggiungano la fase `Bound` prima che l'operazione fallisca. Si applica a tutti i tipi di restore CR (BackupRestore, BackupInplaceRestore, SnapshotRestore, SnapshotInplaceRestore). Utilizzare un valore più alto se il backend di storage o il cluster richiede spesso più tempo.	"1200" (20 minuti)